

La Costituzione repubblicana

In questo capitolo ci occuperemo della Costituzione repubblicana.

In particolare vedremo:

► **nell'unità 1**
come si passa dallo Statuto albertino alla Costituzione

► **nell'unità 2**
quali sono i principi fondamentali ai quali deve uniformarsi l'ordinamento italiano

► **nell'unità 3**
quali sono i principali diritti e doveri dei cittadini

► **nell'unità 4**
come sono regolati i rapporti economici e politici

Ma per entrare nello spirito di ciò che andremo a studiare ti invitiamo a leggere prima alcune...

storie possibili e forse probabili



Benedetti giovani idealisti!

I genitori di Silvia, quella sera, avevano invitato un po' di amici per una partita a carte. C'era il medico Attali, l'architetto Finucci, l'archeologo Neri e anche il signor Rota, proprietario di un paio di bei negozi in centro.

Mentre si preparava il tavolo qualcuno seguiva, con moderato interesse, una tribuna elettorale nella quale l'oratore di turno parlava con foga eccessiva del sistema tributario italiano.

“In questo Paese – affermava – chi ha avuto la capacità di costruirsi nella vita una buona posizione e ora ha un buon reddito viene severamente punito. Sì signori! Viene punito con una tassazione più elevata (molto più elevata!) rispetto a chi non ha saputo fare nulla di buono. E questo non è giusto. Anzi, vi dirò di più: è palesemente INCONSTITUZIONALE! L'articolo 3 della nostra Costituzione recita: “Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge!” Ma se la legge discrimina alcuni cittadini facendo pagare loro più tasse di altri, dove sta l'uguaglianza? La verità, cari elettori e care elettrici, è che la nostra normativa tributaria è in-co-sti-tu-zio-na-le e va cambiata! Oggi! Subito!”

Nella comitiva si era creato un silenzio attento.

“Secondo me ha ragione”

commentò il dottor Attali.

“Altro che se ha ragione!” aggiunse con convinzione l'architetto Finucci.

“Tu che studi legge che ne pensi?” chiese il padre a Silvia che se ne stava in disparte leggucchiando una rivista.

Silvia sapeva che cosa rispondere, ma non era sicura di poterlo fare. Poi decise che in fondo erano tutti abbastanza amici per non fare complimenti.

“Il sistema tributario per il quale chi ha di più paga di più – disse – risponde esattamente al principio di uguaglianza previsto dalla nostra Costituzione ed è applicato in tutti i Paesi democratici del mondo. Perciò quel tipo che parla di incostituzionalità o è un ignorante o è in mala fede. E io propendo per la seconda ipotesi”.

“La verità – aggiunse – è che se nella scuola italiana e nelle università si studiasse un po' più di diritto, persone come quella non potrebbero prendere in giro la gente dicendo in televisione simili fesserie”.

Si fermò rendendosi conto di essere stata forse un po' troppo diretta, ma ci pensò il signor Rota a rompere il silenzio imbarazzato che si era creato.

“Benedetti giovani – disse – voi siete tutti idealisti, ma vi manca l'esperienza pratica. Se sapessi, Silvia, quanto pago io di tasse, non parleresti così”.

Ha ragione Silvia? Il tipo che parlava in televisione stava veramente dicendo una sciocchezza? SÌ NO

Nella unità 2 troverai gli elementi per una risposta motivata

L'agente Lo Russo

L'agente Lo Russo era al suo primo servizio di pattuglia notturna. Era stata appena fermata un'auto con a bordo due giovani dall'aria non troppo limpida e il maresciallo, dopo aver controllato i documenti, aveva detto "Bene, adesso vediamo che c'è nel portabagagli".

Lo Russo, con grande solerzia, stava allungando la mano verso la maniglia del portellone quando la voce del maresciallo lo fulminò: "Lo Russo!" Poi il graduato chiese al guidatore di aprire da sé il portabagagli. Sbirciò dentro e vide che non c'era nulla di compromettente.

"Lo Russo! – disse il maresciallo con aria sconsolata dopo che l'auto fu ripartita – Ma che ti hanno insegnato al corso? L'articolo 13 della Costituzione te lo hanno fatto studiare oppure no?"

L'agente Lo Russo arrossì e tacque. Però per tutte le lunghe ore del servizio seguì a chiedersi che diavolo c'entrasse l'articolo 13 della Costituzione con le automobili.



Ha ragione il maresciallo? Si può perquisire un'auto senza un mandato o un fondato sospetto di flagranza?

SÌ NO

Nella unità 2 troverai gli elementi per una risposta motivata

Lo spirito della democrazia

Entrambi i lati della strada erano ingombri di tabelloni con sopra i manifesti della propaganda elettorale.

"Tu per chi voti?" chiese Giulia a Francesca.

"Non lo so".

"Perché non lo sai?"

"Perché la politica non mi interessa. Non la capisco. Mi sembra che dicano tutti le stesse cose".

"Però non è proprio così. Quando andavo a scuola il prof. diceva che la diffidenza verso il mondo politico è comprensibile, ma bisogna ugualmente cercare di capirci qualcosa. Se no rischiamo di votare per qualcuno che magari fa l'opposto dei nostri interessi. Lui ci vuole fregare e noi lo votiamo pure".

"Lo so, lo so, ma questa cosa mi annoia. Alle ultime elezioni ho deciso per chi votare quando ero già dentro la cabina".

"Io penso che se non sai per chi votare è meglio che vai al mare".

"Io ci andrei al mare, ma poi che succede? Votare è un dovere e se non voti... non lo so... ti succede qualche cosa..."

"Che cosa?"

"Booo!"



Sono fondati i timori di Francesca? Ci sono conseguenze negative per chi non vota?

SÌ NO

Nella unità 2 troverai gli elementi per una risposta corretta e motivata